

La Société de la Flore Valdôtaine è lieta di annunciare che giovedì 1 dicembre alle ore 21.00 si terrà presso la Biblioteca regionale ad Aosta una conferenza aperta al pubblico, dal titolo:

RILETTURE DI PAESAGGI RIPRESE DA ENRICO PEYROT

La serata vuole essere una conversazione per immagini del fotografo Enrico Peyrot. Enrico Peyrot è ben conosciuto in Valle d'Aosta per le sue ricerche e produzioni, condotte dai primi anni '70 ad oggi con l'impiego del medium fotografico nelle varianti espressive analogiche e digitali, che si sono sviluppate nell'ambito del ritratto, dell'architettura e dello spazio territoriale soprattutto valdostano. Da una decina d'anni conduce, inoltre, studi e curatele relative al patrimonio fotografico storico e contemporaneo.

La serata ha come oggetto la rappresentazione del paesaggio valdostano, ripreso fotograficamente dall'autore che, per l'occasione, presenta una selezione di inediti materiali di studio e progetto e le relative immagini.

DUE I FILONI DECLINATI:

a – La lettura in bianco e nero del paesaggio espressa tramite lo specifico della fotografia analogica bianco/nero abbinata a fotocamere di grande formato impiegate, ad esempio, nella ricerca Voyage autour du Mont-Blanc 1990-1994.

Saranno inoltre presentati altri lavori, realizzati sempre in bianco/nero fino ai primi anni 2000, caratterizzati dal tentativo di iscrivere i soggetti del paesaggio quali, ad esempio, gli insediamenti e le relative componenti architettoniche, la morfologia dello spazio alpino modellata dalla luce, i cicli stagionali e la mutevolezza metereologica, in rappresentazioni strutturate e unitarie.

b - La lettura con il digitale: dai primi anni '2000, l'autore coglie l'opportunità espressiva insita nei nuovi sistemi informatici sia nel corso della ripresa sia nelle successive manipolazioni elettroniche effettuate con computer. In tal senso esplora la possibilità di realizzare versatili riprese a "mosaico"; gli scatti di questo tipo, organizzati per sequenze di file, bene si prestano, in seconda fase, a comporre quadri dell'insieme delle relazioni tra gli insediamenti abitativi storici e del secondo '900 e di queste realtà antropiche in relazione con l'identità territoriale.

La conferenza presenterà quindi una molteplicità di immagini nelle quali i paesaggi valdostani sono idealizzati, criticati, normalizzati, problematicizzati; resi irriconoscibili, seducenti o repulsivi. Paesaggi quindi iconograficamente ridefiniti dalla cultura del nostro tempo e dell'autore ma anche dagli strumenti ottico-chimici di ieri e digitali di oggi. Queste stesse immagini però mostrano i segni che i paesaggi hanno a loro volta imposto e impresso sostanziali rimodellamenti alle forme e ai contenuti del linguaggio fotografico fin nelle strutture più profonde.

